

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022

**MONTICHIARI II Comitato tutela bene comune Colline Moreniche rilancia la battaglia**

## «Il progetto Fontanelle è una cementificazione»

**Presentate le osservazioni al piano di ampliamento del santuario Se attuato porterebbe l'area occupata da 8.000 a 82 mila metri quadri**

Dire che in questo caso ci si muove su un terreno minato equivale a usare una metafora efficace. Perché è effettivamente difficile e muove interessi profondi portare avanti una campagna che contrasta l'ampliamento di un luogo di culto. L'ampliamento, naturalmente, non il luogo di culto in quanto tale. Stiamo parlando del dibattito nato attorno al piano di sviluppo del santuario Rosa Mistica di Montichiari, molto meglio conosciuto come santuario delle Fontanelle. A tenerlo vivo è il «Comitato tutela bene comune Colline Moreniche», che ha da poco presentato all'amministrazione comunale di Montichiari alcune osservazioni relative appunto al Progetto speciale Fontanelle rigettandolo completamente. Con quali motivazioni? «L'area in oggetto si estende su ottomila metri quadri, mentre qualora venisse approvata la variante da voi proposta si passerebbe a 82 mila - sottolinea il Comitato -, e per quanto riguarda la possibilità edificatoria, si passerebbe da 350 a 5.000 metri quadrati». Le osservazioni sono state presentate il 20 settembre e riguardano la variante del Pgt pubblicata sui siti istituzionali. «Si è di fronte a un progetto sproporzionato rispetto alle reali esigenze - continuano gli oppositori -; si fatica a riscontrare la valenza di pubblico interesse, principio cardine delle scelte sposate dall'amministrazione comunale. Il rispetto per l'ambiente non è affatto tenuto in considerazione». Tanti gli interrogativi espressi: «Davvero c'è necessità di un impatto ambientale così elevato? E, soprattutto, le persone che vivono sul territorio sono state ascoltate?». A oggi sono stati individuati gli interventi principali, ma non si sa ancora nulla del progetto definitivo, e tanto per chiarire la posizione, il Comitato è favorevole a una riqualificazione degli edifici esistenti senza ulteriore consumo di suolo. «Il timore è che, dopo questa cementificazione, se ne traguardi una ulteriore e poi un'altra ancora - conclude il gruppo -. Ancora una volta Montichiari sta antepponendo gli interessi di pochissimi al bene della collettività. Rispettiamo la fede ma dubitiamo fortemente della veridicità e della bontà delle motivazioni adottate per giustificare questa operazione». Questo luogo di culto mariano è stato riconosciuto nel dicembre 2019, con un decreto che aveva costituito il nuovo santuario diocesano Rosa Mistica Madre della Chiesa. Poi, nel 2020, su indicazioni della congregazione per la Dottrina della fede, si è lavorato a una prima bozza per la possibile costruzione di un grande spazio sacro in cui fare un'esperienza di fede e di riscoperta del battesimo. Nel 2021 si è ipotizzato anche di realizzare qui un'opera di carità a favore di sacerdoti e consacrati, e un anno fa, nel cinema teatro Gloria, c'è stato l'incontro pubblico diretto dal vescovo Pierantonio Tremolada e dal cancelliere diocesano don Marco Alba per spiegare il «giusto processo» intorno alla figura della veggente Pierina Gilli, ma soprattutto le ragioni alla base del contestato ampliamento del luogo sacro. Non ci sono solo le preoccupazioni ambientali, ma lo scorso anno, le indagini archeologiche preventive sull'area richieste dalla Fondazione Rosa Mistica non hanno fatto emergere presenze storiche sufficienti per bloccare l'intervento..



**Un'immagine delle indagini archeologiche effettuate nei mesi scorsi attorno alle Fontanelle**